ACADEMY

LO SPIRITO SANTO

Sommario

INTRODUZIONE 2

1. SPIRITO SANTO 4

Chi è lo Spirito Santo 4

Caratteristiche dello Spirito Santo 5

Come opera lo Spirito Santo 6

Come farsi guidare dallo Spirito Santo 7

Come farsi riempire dallo Spirito Santo 13

Perché abbiamo bisogno dello Spirito Santo? 16

Rispettare ed onorare lo Spirito Santo 19

Amico dello Spirito Santo 22

Personalità dello Spirito Santo 24

2. I FRUTTI DELLO SPIRITO SANTO 26

Quali sono i doni dello Spirito Santo 28

Come coltivare i doni dello Spirito Santo 32

Rinnovamento dello Spirito Santo: la preghiera 35

La presenza di Dio fa scendere la Sua unzione 37

INTRODUZIONE

Esiste un unico e vero Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Lo Spirito Santo, quindi, è la terza persona della Trinità, Egli non è un'opzione o un elemento accessorio, ma è un elemento essenziale della vita cristiana e della Chiesa. Senza lo Spirito Santo non c'è guida, rivelazione, visione o potenza. È Lui che vivifica, insegna, consola, guida, istruisce, dona dei frutti e distribuisce i doni spirituali ed ha delle caratteristiche.

Non si tratta di un interruttore che è possibile accendere o spegnere a piacimento, neanche di un'energia che è possibile manipolare, ma è una presenza vivente che desidera instaurare una relazione con ognuno di noi. È possibile che a volte la Sua opera viene ridotta (nel nostro immaginario) a momenti di manifestazione di grande entità o emozione; tuttavia, la Sua azione è continua e quotidiana, formata anche da piccoli interventi. È proprio lo Spirito che consente ed abilita la possibilità di vivere una vita secondo la volontà di Dio, insegna ogni cosa e ricorda le parole di Gesù per ogni circostanza.

Tutti gli uomini nascono lontani da Dio a causa della natura di peccato ma Gesù ha aperto per noi una via attraverso l'opera della croce. Grazie a questo possiamo accedere alla presenza di Dio. E quando Gesù è salito in cielo ci ha lasciato lo Spirito Santo ed Egli è in mezzo a noi, cerca una comunione intima con ognuno di noi, desidera che lo invitiamo nella nostra vita, nel tempio che Dio ha stabilito e di cui dobbiamo prenderci cura affinché non sia pieno di afflizioni, odio, rancore, gelosie, invidia ecc. ma sia pieno di Spirito Santo per compiere la volontà di Dio.

L'uomo lontano da Dio vive male, cerca la completezza, la felicità negli obiettivi di lavoro, di ricchezza, ma con queste cose non può ottenere vita, gioia ecc. Il denaro è funzionale solo al sistema umano, noi abbiamo bisogno del rapporto con Dio. E lo Spirito Santo non verrà mai nella vecchia natura carnale, piena delle proprie convinzioni.

Lo Spirito è stato mandato alla chiesa, a chi vive come corpo, a chi sceglie di essere unito in comunione all'insieme. Ci rende forti e maturi e ci spinge ad amare gli altri, in mezzo a noi e nel mondo (→ testimonianza). Diventando amici dello Spirito Santo possiamo cambiare la nostra vita, essere influenzati da Dio per compiere l'opera sua. Essere figli di Dio significa essere ripieni dello Spirito e per riceverlo dobbiamo creare le condizioni: lo dobbiamo riconoscere, amare, invitare; Lui può stare dove è lodato, glorificato, innalzato.

Dio certamente ha uno scopo ben preciso per te, ma il tuo destino non è inesorabile, tu oggi sei il frutto delle scelte del tuo passato, ed allo stesso modo le scelte che stai facendo determinano cosa sarai domani. Invitando lo Spirito Santo nelle scelte giornaliere, in ogni circostanza, determina l'intervento del Signore, che raddrizza ciò che forse non è stato scelto nel modo migliore ed anche consiglia una scelta piuttosto che un'altra, tramite lo Spirito Santo. Quindi, la nostra intelligenza spesso non è sufficiente, perciò è necessaria la guida dello Spirito Santo, Egli aiuterà a capire quale scelta è prioritaria in una determinata situazione, quale pensiero va eliminato e quale mentalità corretta, ma è necessario investire del tempo per cercare il Suo consiglio. È possibile trovare la presenza dello Spirito attraverso degli strumenti fondamentali, prima di tutti pentimento e ravvedimento dalle proprie convinzioni (non camminare più come prima; essere coscienti del peccato e dell'iniquità), nonché la preghiera, l'adorazione e la lettura, l'ascolto e lo studio della Parola di Dio; ed è altresì importante rinnovare lo Spirito Santo dentro sé stessi, costantemente.

Lo Spirito Santo è Dio stesso che vive dentro di te, difatti ricordati che il tuo corpo è il tempio di Dio e va mantenuto pulito per ospitare la Sua presenza, ti parla in vari modi e ti porta più vicino a Lui

Tutti coloro che sono guidati dallo Spirito di Dio sono figli di Dio; tuttavia, spesso viviamo il combattimento tra il vecchio e il nuovo: da una parte abitudini e tradizioni del passato, dall'altra lo Spirito che ci invita a lasciarci trasformare da Lui, ed a seguire la guida che ci fornisce. Lo Spirito Santo inserisce, sviluppa e mostra i suoi frutti in noi quando ci arrendiamo a Dio e viviamo il corpo di Cristo. È fondamentale che tutto il corpo di Cristo sperimenti e viva quotidianamente la pienezza dello Spirito Santo, affinché la loro vita sia trasformata, porti frutto, operi con potenza e rifletta Cristo nel mondo.

Leggendo 2 Corinzi 13:13 troviamo che l'apostolo Paolo utilizza un'espressione molto significativa: "La comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi". Ma chi è lo Spirito Santo? In che modo è possibile sperimentare una relazione autentica, personale e profonda con Lui nella nostra vita di tutti i giorni?

1. SPIRITO SANTO

Chi è lo Spirito Santo

Lo Spirito Santo è la terza persona della Trinità [Matteo 28:19], Dio che è Padre, Gesù il figlio di Dio e quindi lo Spirito Santo. Egli è nella Trinità nel grande mandato affidato da Gesù ai discepoli [Matteo 28:18-20]. È lo stesso che ha creato ogni cosa, che era in Gesù durante il suo periodo sulla terra, ed è lo stesso che vuole abitare dentro di te. È la presenza vivente, onnipotente ed onnipresente [Salmi 139:7-13] di Dio che opera nella vita dei suoi figli, per guidare, consolare, istruire e trasformare. Lo Spirito Santo è imprescindibile per la vita di un credente, di un discepolo.

È l'artista che ha creato tutto l'universo, il nostro pianeta, in modo così bello e perfetto, insieme con il Padre ed il Figlio. Ha creato noi, l'uomo e la donna, come dice il salmista in modo meraviglioso e stupendo [Salmi 139:14-16].

È il risultato di una promessa fatta da Gesù durante il suo periodo finale da uomo sulla terra, la promessa di non lasciare mai soli i Suoi figli. È il consolatore inviato che guida alla verità e vive dentro i suoi figli, questi ultimi che sono il tempio di Dio.

Inoltre, lo Spirito Santo è l'autore della Bibbia e colui che le ha ispirato tutti coloro che hanno scritto, e l'autore è sempre più grande dei suoi scritti. Quindi, Esso è colui che rivela la Parola e vivifica, senza il quale la lettera uccide "*Egli ci ha anche resi idonei a essere ministri di un nuovo patto, non di lettera ma di Spirito; perché la lettera uccide, ma lo Spirito vivifica.*" [2Corinzi 3:6].

Lo Spirito Santo che produce dei risultati e da dei doni, si manifesta nella vita di un credente e testimonia la presenza e la potenza di Dio nella vita del cristiano. È amore, vita, speranza forza, gioia, incoraggiamento, consolazione, pace, pazienza, benevolenza, fedeltà, bontà, mitezza, autocontrollo.

Egli è una guida che conduce alla verità: "*quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire.*" [Giovanni 16:13], "*perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento stesso quello che dovrete dire.*" [Luca 12:12], "*A me appartiene il consiglio e il successo; io sono l'intelligenza, a me appartiene la forza.*" [Proverbi 8:14]; ed inoltre, ti istruisce su come devi parlare e cosa devi dire, se ti lasci guidare da Lui "*e noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali*" [1 Corinzi 2:13].

Lo Spirito Santo è parte dell'armatura del cristiano, della completa armatura di Dio, e nello specifico citato in Efesini 6 "*Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio;*".

Il suo prossimo arrivo viene annunciato da Gesù, quindi il Figlio in forma di uomo durante la sua attività sulla terra, poco prima della sua ascesa in cielo, nonostante chiaramente fosse già operante in quanto lo Spirito Santo è Dio stesso e fa parte della Trinità, "'*Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro Consolatore perché sia con voi per sempre: lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi. Non vi lascerò orfani; tornerò da voi. Ancora un pò e il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete, perché io vivo, e voi vivrete. In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me, e io in voi.*" [Giovanni 14:15-20], per ribadirlo ed aggiungere in Giovanni 16:4-15.

Caratteristiche dello Spirito Santo

Lo Spirito Santo non si può controllare: è come il vento, come disse Gesù a Nicodemo in Giovanni 3:8. Egli opera sempre per il nostro bene, anche nel caso in cui i Suoi tempi o modi non ci sembrano chiari o non capiamo. Il nostro compito è restare stabili, fermi e pronti a seguire la Sua guida.

Lo Spirito Santo è onnipresente "Dove potrei andarmene lontano dal tuo Spirito, dove fuggirò dalla tua presenza? Se salgo in cielo tu ci sei; se scendo nel soggiorno dei morti, eccoti là." [Salmi 139:7-8], la Sua conoscenza è totale e supera ogni conoscenza umana, Egli è oltre il nostro tempo "Chi ha preso le dimensioni dello Spirito del Signore o chi gli è stato consigliere per insegnargli qualcosa?" [Isaia 40:13], ha la potenza per compiere qualsiasi cosa, qualsiasi miracolo "Gesù, fissando lo sguardo su di loro, disse: «Agli uomini questo è impossibile; ma a Dio ogni cosa è possibile.»" [Matteo 19:26], "... con potenza di segni e prodigi, con potenza dello Spirito Santo. Così, da Gerusalemme e dintorni fino all'Illiria, ho predicato dovunque l'evangelo di Cristo, ..." [Romani 15:19]. Conosce ogni cosa e non c'è niente che possa essere nascosto a Lui "E non v'è nessuna creatura che possa nascondersi davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte davanti agli occhi di colui al quale dobbiamo rendere conto." [Ebrei 4:13], un esempio è dato nella Genesi quando Dio chiama Adamo, dopo che la disubbidienza ed il peccato erano entrati in lui, chiedendogli dove fosse e poi perché si stesse nascondendo, non perché Dio non sapesse

questo, ma per suscitare il lui delle domande, per dargli la possibilità di ravvedersi; quindi, vediamo che non si è potuto nascondere.

Lo Spirito Santo ha una personalità e dei sentimenti, infatti Egli pensa, parla, si rattrista, consola e molto altro ancora. [Atti 9:31, Ebrei 3:7, Romani 8:27, Giovanni 16:7-8].

Egli è potenza, "Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra" [Atti 1:8]

Lo Spirito Santo si po' rattristare, "Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione" [Efesini 4:30]. Gesù è morto sulla croce versando il Suo sangue per pagare per i nostri peccati; quindi, quando pecchiamo ovvero quando c'è qualcosa che mettiamo tra noi e Lui, oppure per esempio quando cerchiamo le risposte negli uomini, nel mondo, e non il Lui, Egli si rattrista.

Lo Spirito Santo convince di peccato, ma non perché ha piacere nel farti sentire in colpa, per rinfacciare le cose accadute e puntare il dito, ma desidera che tu capisca l'errore o la scelta sbagliata che hai fatto per chiederGli perdono, pentirti e coinvolgerlo nelle tue scelte e azioni, in modo che possa raddrizzare Lui ciò che ti sta accadendo. Lo fa perché ti ama, vuole salvarti e desidera che ogni giorno cammini con Lui. Quindi vediamo che esiste una tristezza 'buona', secondo lo Spirito, come dice anche l'apostolo Paolo: "Poiché la tristezza secondo Dio produce un ravvedimento che porta alla salvezza e del quale non c'è mai da pentirsi, ma la tristezza del mondo produce la morte." [2 Corinzi 7:10].

Tuttavia, è data la grazia ai Suoi figli che, se si chiede perdono, ci si pente, Egli è misericordioso e perdona i peccati, guarisce e libera, "se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese. I miei occhi saranno ormai aperti e le mie orecchie attente alla preghiera fatta in questo luogo; infatti, ora ho scelto e santificato questa casa, perché il mio nome vi rimanga per sempre, e i miei occhi e il mio cuore saranno qui per sempre" [2 Cronache 7:14-16].

Come opera lo Spirito Santo

Lo Spirito Santo si muove liberamente come vuole, dispensa doni, guarisce, libera, guida, parla, ed è comune a tutti i doni. Egli vuole avere

una relazione con te, vuole parlarti, vuole comunicarti qualcosa, e può farlo in vari modi, come ad esempio durante la lettura della Bibbia ricordandoti un passo e facendotelo capire in modo nuovo, oppure durante la predicazione della Parola, oppure anche attraverso un pensiero che inserisce nella tua mente, attraverso un video, un'immagine. Ma come possiamo fare a sentirlo? È necessario essere arresi a Lui, instaurare una relazione con la preghiera e l'adorazione, la lettura della Parola; è altresì quindi importante chiedere lo Spirito Santo, che è dato alla Sua chiesa, al Corpo di Cristo.

Nella Bibbia ed in particolare nell'Antico Testamento vediamo come invece parlava attraverso i profeti [es. 1 Pietro 1:10-11, 2 Pietro 1:21], istruendoli su cosa dire ed a chi, dove andare, cosa fare, chi ungere come re di Israele (durante il periodo dei re). Oggi lo Spirito Santo guida e parla attraverso i servi di Dio, i ministri, nella Parola da predicare, ed in ogni cosa che sono chiamati a fare per Lui per la guida della Sua chiesa [es. Atti 10:19-].

Lo Spirito Santo, parlando attraverso il Suo mandato, stabilisce, chiama e manda i ministri [Atti 20:28], come leggiamo in Atti 13:2 "Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati»".

Come farsi guidare dallo Spirito Santo

Vivere lo Spirito Santo giornalmente ed in ogni circostanza non è, appunto, un interruttore che può essere attivato o disattivato a piacimento o secondo necessità, ma è un processo ed uno stile di vita; quindi, necessita di alcune decisioni e scelte.

"Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio sono figli di Dio." [Romani 8:14]

Essere guidato dallo Spirito Santo è fondamentale per la vita di ogni cristiano, guidati secondo il Suo piano per ciascuno di noi, dei Suoi figli. La presenza dello Spirito Santo ci identifica come figli di Dio ed il corpo di Cristo si fortifica alla presenza dello Spirito Santo.

Se non si nasce nello Spirito non si può entrare nel Regno di Dio; vivere il Regno di Dio vuol dire vivere secondo le norme, le leggi e il potere sovrannaturale di Dio. Dio ha un piano di salvezza per ognuno di noi e il suo piano è iniziato con Gesù, attraverso l'opera della croce. Se

entriamo in comunione con lo Spirito possiamo comprendere l'opera di Dio.

Dio ha un piano per te, tuttavia non tutto ciò che accade è voluto da Lui, Egli ci ha dato il libero arbitrio; quindi, ognuno ha la libertà riguardo le decisioni. È importante invitarlo nelle decisioni che intraprendiamo, lo Spirito Santo ha il potere di correggere le eventuali decisioni sbagliate e quindi guidare secondo la Sua volontà. Egli conosce ogni cosa, quindi ricevere indirizzo ed essere guidati dallo Spirito Santo in ogni cosa che facciamo ci conduce verso la Sua volontà per noi. "La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero." [Salmi 119:105]

Salvezza è riconoscere e far riconoscere Gesù e accettarlo nella propria vita → secondo questo piano, l'amore di Dio verso gli uomini può essere trasmesso ad altri da chi ha creduto

- **Come arrendersi allo Spirito Santo?**

Spesso una delle prime battaglie che attraversa un credente, ed anche talvolta un discepolo e comunque che può affrontare ogni figlio di Dio, riguarda la battaglia tra il vecchio ed il nuovo, ovvero in termini di mentalità (spiritualmente parlando), nella parola di Dio troviamo numerosi esempi di questi conflitti. È necessario investigare noi stessi e capire se stiamo ancora vivendo nelle tradizioni ed abitudini passate, del mondo; quindi, resistendo allo Spirito Santo e portando avanti posizioni personali che non vengono da Lui, oppure siamo arresi completamente a Lui, viviamo la Sua libertà, e da Lui ci facciamo guidare e edificare nelle Sue cose. Ciò che è necessario è avere un cuore aperto alla Sua Parola, orecchie pronte ad ascoltare e mani pronte a praticare ciò che riceviamo dalla Parola.

In ogni caso, la Parola dice quale è uno dei primi passi per arrendersi allo Spirito di Dio, ovvero compiere un sacrificio, che non è più il sacrificio animale fatto dal sacerdote una volta durante l'anno come è ben descritto nel Vecchio Testamento, ma si tratta di un sacrificio nuovo, come dice l'apostolo Paolo in Romani 12:1 "Dio ha manifestato la sua misericordia verso di noi. Vi esorto dunque, fratelli, a offrire voi stessi a Dio in sacrificio vivente, a lui dedicato, a lui gradito. È questo il vero culto (spirituale) che gli dovete.". Quindi come leggiamo ciò che Dio gradisce oggi è la nostra presenza davanti a Lui, portare il nostro corpo nonostante umanamente vorremmo o potremmo fare altro, in questo caso si sacrifica la parte carnale del nostro essere, Dio lo gradisce, lo benedica e manda il Suo Spirito.

Entrare nelle cose dello spirito richiede scelte, decisione, tempo, dedizione e ricerca.

Efesini 5:18 “Non ubriacatevi di vino, perché ciò vi porta alla rovina. Siate invece pieni di Spirito Santo...”

Legarsi alle cose del mondo fa perdere la sensibilità dello spirito. Ci sono diversi tipi di schiavitù (es. alcol, ludopatia, ...) che possono renderci sottomessi ad uno spirito non Santo. A volte anche qualcosa di legale può diventare una schiavitù (lavoro, persone, sport), come dice l’apostolo Paolo “Ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa edifica.” [1 Corinzi 10:23].

La parola sopra citata non dice di non bere vino o di non fare altre cose ma ci esorta a non esagerare, ma intende suggerire di stare vigili e attenti, anche nelle cose lecite, affinché un altro spirito non prenda il sopravvento su di noi e ci porti alla dissolutezza. “Tutti furono riempiti di Spirito Santo e si misero a parlare in altre lingue, come lo Spirito Santo concedeva loro di esprimersi.” [Atti 2:4].

Il Signore ci ha donato lo Spirito Santo come soluzione a tutto ma l’uomo, spinto dal nemico, cerca di allontanarsi dallo Spirito. Allora cosa significa arrendersi? Non seguire la propria volontà e le proprie emozioni umane ma farsi condurre dallo Spirito Santo. Noi personalmente dobbiamo fare di tutto per restare in comunione con lo Spirito Santo e fare scelte giuste, sottomettendo le volontà del corpo e dell’anima (i desideri carnali). Infatti, la sottomissione alla Parola di Dio produce vita. Se è Lui a guidarci, avremo benedizione, vivremo nella verità e faremo le scelte giuste.

Se lo Spirito Santo è con noi, possiamo dichiararci figli di Dio.

- **Perché necessitiamo di essere pieni dello spirito?** “*Allora Pietro, ripieno di Spirito Santo, parlò al popolo*.” [Atti 1:8]

Dio desidera che i suoi doni in noi siano utilizzati per l’edificazione, per gli altri; in questo modo lo Spirito opera in noi. Pietro, pieno dello Spirito Santo, trasmetteva la Parola di Dio. E noi come possiamo edificare gli altri? Essendo pieni dello Spirito Santo. “La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza umana, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza.” [1 Corinzi 2:4]

Esempi di uomini che hanno seguito lo Spirito Santo:

- Noè → Genesi 6:22 “Noè eseguì ogni cosa come Dio gli aveva comandato: così fece.”;
- Caleb e Giosuè → Numeri 32:12 “…Caleb, figlio di Iefunnè, il Kenizzita, e Giosuè, figlio di Nun, che hanno seguito il Signore pienamente.”;
- Eliseo → 1 Re 19:19 “Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. [..] Eliseo, quindi, si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.”;
- Paolo → Atti 9:6 “Ma tu alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare.”

Arrendersi allo Spirito Santo ci permette di entrare in comunione con Lui e questo è importantissimo per la nostra crescita spirituale, per fare scelte giuste. Se siamo in comunione con Dio faremo le scelte migliori, quelle che Lui desidera perché Egli desidera il meglio per noi, e medita per noi pensieri di bene per un futuro ed una speranza in Lui [Geremia 29:11].

- **Come si riceve e si è trasformati dallo Spirito Santo?**

Lo Spirito Santo arriva con la preghiera comunitaria, è dato al Corpo di Cristo, ovvero all’interno del corpo quindi vivendolo, facendone parte attivamente e quindi ascoltando la Sua Parola, “Mentre Pietro parlava così, lo Spirito Santo scese su tutti quelli che ascoltavano la Parola.” [Atti 10:44], si posa su ognuno che lo accetta, che lo invita, che crede alla Parola predicata, “Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo scese su di loro, esattamente come su di noi al principio.” [Atti 11:15]. Egli arriva anche con l’imposizione delle mani da parte del mandato e riempie il luogo con la Sua potenza,

“Dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano riuniti tremò; e tutti furono riempiti dello Spirito Santo, e annunciavano la Parola di Dio con franchezza.”, portando diversità di doni, per come Egli vuole “e, avendo Paolo imposto loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro ed essi parlavano in lingue e profetizzavano.” [Atti 19:6]. Lo Spirito Santo accompagna la testimonianza ed il servizio con doni e miracoli, “mentre Dio stesso aggiungeva la sua testimonianza alla loro con segni e prodigi, con opere potenti di ogni genere e con doni dello Spirito Santo, secondo la sua volontà.” [Ebrei 2:4].

Migliorare il nostro rapporto con Dio è un elemento fondamentale per ricevere lo Spirito Santo, mettendo ordine nella nostra vita. Presentarsi a Dio con fede (totale fiducia), con una giusta offerta, con diligenza, impegno e costanza dà accesso al suo Spirito.

È fondamentale entrare nella visione, e per farlo dobbiamo sempre invitare lo Spirito di Dio ad abitare in noi, mettendoci in ordine e invocandolo. L'ordine è importante perché lo Spirito Santo non può coesistere insieme al peccato, in un luogo sporco, disordinato (il luogo in questione sei TU). Se il tuo atteggiamento è di lontananza dalle cose di Dio, sarai un tempio non curato in cui lo Spirito non potrà dimorare.

Invece, mediante lo Spirito di Dio che dimora in noi possiamo distruggere il peccato. E come possiamo muoverci per lo Spirito? Facendo la volontà di Dio.

E se saremo condotti dallo Spirito Santo, potremo riconoscere Dio come nostro Padre (saremo dunque suoi figli) entrando nella rivelazione e diventando eredi delle sue promesse.

Si riceve lo Spirito Santo per un servizio specifico, o comunque più in generale per servirLo, quindi desiderando il servizio, impegnandosi in questo, si riceve il Suo Spirito. Quindi, investendo le proprie ricchezze nel regno di Dio, per esempio il proprio tempo, nel servizio (qualsiasi esso sia), lì viene dato lo Spirito.

Ecco alcuni consigli per essere trasformati dallo Spirito Santo:

1.Non seguire una cultura che non segue Dio (usi, costumi, modi di fare). La cultura di questo mondo (luogo governato dallo spirito di satana) non ama il Signore, è contraria a Dio. *"Non stare dalla parte della maggioranza quando questa agisce male."* [Esodo 23:2], *"Non adattatevi alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente."* [Romani 12:2]

Non copiare il comportamento o i valori di questo mondo, invece lascia che Dio ti trasformi. Dio ci può trasformare solamente quando siamo nella nuova natura in cui lo Spirito Santo può dimorare e in cui possiamo ottenere, per fede, tutti i doni di Dio.

2. Non farti guidare da persone che non hanno lo Spirito Santo *"Chi sta con i sapienti diventa sapiente, ma se stai con gli stolti la tua vita subirà grandi dolori."* [Proverbi 13:20]. Se Dio ti dà sapienza e potenza per l'opera sua, l'avrai anche per le tue cose.

3. Non guardare ad altre fonti oltre Dio e lasciati guidare dallo Spirito di Dio. *Non trascurare mai la lettura del libro della legge: meditala giorno e notte e mettila in pratica; allora riuscirai bene in ogni tuo progetto."* [Giosuè 1:8]. Lo Spirito Santo viene trasmesso attraverso la lettura della Bibbia e l'ascolto della Parola. *"La tua parola è una lampada per i miei passi, luce sul mio cammino."* [Salmi 119:105]

4.Non guardare alle circostanze. Questo ci influenza negativamente e ci trattiene dal camminare sulle acque e vivere il sovrannaturale.

5.Non farti guidare dai tuoi sentimenti, sono ingannevoli perché vengono dal cuore dell'uomo.*Geremia 17:5-9 "Il Signore dice: 'Io condanno chi si allontana da me, perché ha fiducia nell'uomo e conta soltanto su mezzi umani... non gli accadrà mai nulla di buono. Ma io benedico chi ha fiducia in me e cerca in me la sua sicurezza... Il cuore dell'uomo inganna più di ogni altra cosa: è incorreggibile."* [Salmi 119:105]

6.Desidera di essere guidato dallo Spirito Santo e sii disposto a fare ciò che dice il Signore. *"In realtà, voi non ottenete ciò che desiderate, perché non sapete chiederlo a Dio."* [Giacomo 4:2]. È necessario imparare a chiedere le cose secondo lo Spirito, da spendere nel Suo regno qui, che sono nella Sua volontà quindi. Chiedere lo Spirito Santo è nella volontà di Dio, e per chiedere correttamente, come piace a Dio, serve umiltà e fede. Non possiamo servire Dio e mammona, cioè non possiamo vivere contemporaneamente in due regni (quello spirituale e quello carnale).

Allora impariamo a non seguire lo spirito di questo tempo ma a rimanere fedeli a Dio, facendo le giuste scelte, investendo il nostro tempo per l'opera di Dio.

Lo Spirito Santo, che si riceve nel corpo di Cristo, ci fortifica, ci purifica, ci libera, inizia in noi una trasformazione che avviene giorno per giorno (un cambiamento, infatti, richiede tempo).

Impariamo a conformarci allo Spirito Santo, rinunciando alle nostre parti negative. Le nostre scelte determinano chi siamo; e quando non sappiamo decidere affidiamoci a Dio, lasciamoci guidare dal Signore, cerchiamo di creare un nostro personale rapporto con lo Spirito Santo ed Egli ci condurrà nella giusta via, quella che Lui ha stabilito per noi. Perché Dio ha solo piani positivi per ognuno di noi, un indirizzo di vita. Egli ha mandato il suo Spirito per rivelarci la volontà del padre. Se entri

in comunione con lo Spirito Santo conoscerai la volontà del padre per te.

"Il Signore mi guida per il giusto cammino..." [Salmi 23:3] (ha preparato sentieri giusti, di vita)

Se sei in comunione con lo Spirito Santo puoi dire di essere parte del popolo di Dio e per certo Egli provvederà per te in ogni momento. Una buona abitudine è leggere la Parola di Dio, giornalmente. Il Signore manda il Suo Spirito anche attraverso questa attività, quindi il suo indirizzo, le risposte che stiamo cercando, ogni cosa. Lo spirito di questo mondo metterà degli impedimenti affinché questa sana abitudine non si sviluppi, non sono con sollecitazioni negative ma anche positive o piacevoli però non utili in quel frangente per la persona in questione. Leggendo un versetto, una parabola, lo Spirito Santo può rivelarti qualcosa di nuovo, può farti chiarezza in quel dubbio che hai da tempo. Nonostante questi possibili impedimenti, è possibile utilizzare delle tecniche per instaurare questa sana abitudine della lettura (ciascuno sviluppa la propria), ad esempio sottolineare, prendere appunti. In questo modo si ricerca una Parola viva, dinamica (rhema) per la guida della propria vita [Matteo 4:4].

Come farsi riempire dallo Spirito Santo

La nostra vita è come un contenitore di anima e di spirito e sta a noi decidere di cosa riempirla. Per diventare come Dio ci vuole, dobbiamo essere riempiti di Spirito Santo. Se il contenitore della nostra persona è riempito di qualcos'altro non potrà essere riempito dallo Spirito Santo, perciò è fondamentale buttare via ciò che riempie il nostro contenitore, ripulirlo e quindi riempirlo andando direttamente nella fonte da cui sgorga acqua viva, lo Spirito Santo.

Questo riempimento del contenitore passa da ciò a cui crediamo, quindi da cosa la nostra mente, il nostro cuore è riempito; quindi, i nostri pensieri da cosa sono influenzati ed orientati. È fondamentale filtrare tutto ciò che arriva a noi, ogni tipo di informazione che riceviamo e non farci convincere da messaggi che non sono fondati e guidati dallo Spirito Santo.

"Nessuno vi inganni con parole vuote: per queste cose infatti l'ira di Dio viene sopra coloro che gli disobbediscono. Non abbiate quindi niente in

comune con loro. Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svégliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

*Fate dunque molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore. Non ubriacatevi di vino, perché ciò vi porta alla rovina. **Siate invece pieni di Spirito Santo**…"* [Efesini 5:6-18]

Eliseo → 1 Re 19:19 "Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat.

- Cosa dobbiamo fare praticamente per essere riempiti di Spirito Santo?

1. Innanzitutto, per riempire qualcosa lo devi prima **svuotare** → dobbiamo azzerare i nostri preconcetti, il nostro modo di ragionare umano e lasciarci rinnovare nello Spirito
2. Non dobbiamo riempirci di altro → se siamo pieni di altri spiriti, compiremo altre opere che non sono quelle che Dio desidera
3. **Riempirci** della Sua parole, quindi applicarla in contesti veri, quindi servendo nell'opera in cui siamo

"Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo." [1 Tessalonicesi 5:23]

Dio ci vuole equipaggiare per fare l'opera Sua, per entrare nel suo proposito per noi. Così, quando abbiamo ricevuto il cibo (la Parola) dobbiamo iniziare a metterla in pratica e trasmetterla. Lo Spirito Santo, mandato da Dio per mezzo di Gesù, sarà il nostro aiuto e sostegno per compiere quest'opera e indirizzarci nelle scelte corrette. Dunque, ci si riempie di Spirito Santo attraverso la parola creduta per fede. Le parole di Dio sono spirito e vita e lo Spirito utilizza le parole che noi abbiamo messo dentro e ce le rivela.

"O stolti Gàlati, chi vi ha incantati? Eppure Cristo e la sua morte in croce vi sono stati annunziati con la massima chiarezza! Questo solo vorrei

sapere da voi: è per le opere della Legge che ***avete ricevuto lo Spirito*** *o* ***per aver ascoltato la parola della fede****?"* [Galati 3:1-3]

"La fede viene dall'ascolto della parola.." [Romani 10:17]

- **Come si attiva la ricezione dello Spirito Santo per essere riempiti?**

Uno strumento fondamentale è la preghiera, insieme alla lode e fino all'adorazione. Cercare la Sua presenza, singolarmente ed insieme al corpo di Cristo (es. durante i gospel, i servizi di adorazione), invitarlo nella propria vita, ed intercedendo per i fratelli e le sorelle, pregando per il mandato e la sua famiglia, quindi immergendosi alla Sua presenza con questo potente strumento che è la preghiera.

"*Dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano riuniti tremò; e tutti furono riempiti dello Spirito Santo, e annunciavano la Parola di Dio con franchezza.*" [Atti 4:31]

- **Quali sono le condizioni per essere riempiti?**

1.Vivere la comunione e il rapporto con la Parola per poter adempiere al mandato di Dio.

"Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città (a Gerusalemme), finché non siate rivestiti (pienamente equipaggiati) di potenza dall'alto." [Luca 24:49]

2.Testimoniare → quando siamo ripieni di potenza dello Spirito possiamo operare in modo naturale, senza forzature, e saremo indirizzati a parlare delle cose di Dio, a fare l'opera sua.

Dio ha stabilito il rapporto attraverso il cuore, non la mente; ci ha dato intelligenza ma l'ha sottoposta all'amore. Dio stesso è l'essenza dell'amore. Attraverso l'amore diamo e riceviamo. E quando condividiamo quello che abbiamo ricevuto la pienezza di Dio si compie anche in noi.

"... ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra." [Atti 1:8]

"Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e

cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfìlia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?». Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di vino dolce». [Atti 2:1-13]

- **Cosa succede quando si è riempiti dallo Spirito Santo?**

Nel momento il cui lo Spirito Santo scende e riempie le persone, il luogo in cui si sta cercando la Sua presenza, in cui si sta invocando il Suo nome, Egli distribuisce i Suoi doni, la Sua potenza si manifesta in vari modi, ad esempio guarigioni, liberazioni, pace, gioia, e tanti altri doni dello Spirito. Essere riempiti dallo Spirio porta ad una vita condotta secondo lo Spirito.

"*Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi.*" [Atti 2:4]

"*Se viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito.*" [Galati 5:25]

Perché abbiamo bisogno dello Spirito Santo?

Lo Spirito Santo vive in noi quando abbiamo un rapporto con la Parola, e non attraverso le emozioni. Lo Spirito Santo è Dio in mezzo a noi.

"..e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio." [Efesini 3:19]

Questo passo ci rivela che il nostro unico bisogno è quello di essere ripieni della presenza di Dio, cioè di Spirito Santo, che riceviamo tramite il rapporto con Dio, attraverso Cristo che è il canale per ricevere lo Spirito.

E lo Spirito è Parola. Si riceve non nel rapporto umano, non nelle apparenze, non nelle emozioni perché l'amore di Dio che va oltre l'intelligenza, oltre la nostra cognizione, non può essere compreso con la

nostra mente e con la capacità umana; Dio si rivolge al cuore, dove risiede la fede che è superiore alla conoscenza.

- **Per poter vivere la presenza di Dio è necessario fare delle scelte. Dove troviamo la sua presenza?**

"Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran. Capitò così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese là una pietra, se la pose come guanciale e si coricò in quel luogo. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco, gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. Ecco, il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre, e il Dio di Isacco. A te e alla tua discendenza darò la terra sulla quale sei coricato. La tua discendenza sarà innumerevole come la polvere della terra; perciò ti espanderai a occidente e a oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E si diranno benedette, in te e nella tua discendenza, tutte le famiglie della terra. Ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questa terra, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che ti ho detto».

Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: «Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo». Ebbe timore e disse: «Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo». La mattina Giacobbe si alzò, prese la pietra che si era posta come guanciale, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità. E chiamò quel luogo Betel, mentre prima di allora la città si chiamava Luz. Giacobbe fece questo voto: «Se Dio sarà con me e mi proteggerà in questo viaggio che sto facendo e mi darà pane da mangiare e vesti per coprirmi, se ritornerò sano e salvo alla casa di mio padre, il Signore sarà il mio Dio. Questa pietra, che io ho eretto come stele, sarà una casa di Dio; di quanto mi darai, io ti offrirò la decima»." [Genesi 28:10-22]

La casa di Dio ha un cancello che divide la parte naturale da quella spirituale. Noi dobbiamo cercare la porta (Gesù) che ci dà l'accesso al sovrannaturale.

- **Quindi, perché abbiamo bisogno dello Spirito Santo?**

Lo Spirito Santo, presenza di Dio dentro noi, ci aiuta e ci sostiene nei nostri problemi e ci aiuta a vivere la pienezza del rapporto con Dio, per ricevere la sua unzione e poter operare nel nome di Gesù.

Con la presenza di Dio in noi faremo la differenza.

1. Senza lo Spirito Santo non possiamo fare nulla
2. Per vivere la comunione con Dio, la sua presenza, necessaria per vivere la pienezza di Dio
3. Per crescere nella rivelazione
4. Lo Spirito Santo ci trasforma da uomini naturali a sovrannaturali, ci porta ad essere quello che siamo nel proposito di Dio
5. Per non ricadere nella legge. Il peccato prende forza dalla legge: quando siamo nella carne e lasciamo che il peccato regni in noi viviamo di nuovo sotto la legge e non per la grazia che Gesù ha conquistato per noi

Come si alimenta lo Spirito? Mediante Parola, comunione, preghiera → è un cammino quotidiano. La conoscenza di Dio ci rende ripieni di Spirito.

L'unità di misura è la capacità, la pienezza = quanto più trabocca (esce) da noi, tanto più dimostriamo la pienezza di Spirito che c'è in noi

"Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo»." [Giovanni 1:43-51]

Gesù è venuto per compiere tutte le promesse e le profezie, è diventato l'elemento che collega terra e cielo. Dio ha il controllo su ogni cosa, ci ha preconosciuti e desidera vivere ancora questa intimità con noi.

Il re Saul aveva perso il rapporto con Dio, aveva messo al centro sé stesso, gli interessi personali, la politica. Ma il Signore era alla ricerca di qualcuno che avesse un cuore secondo il suo cuore. Davide non aveva

forma di guerriero ma dimostrò una grande fedeltà nei suoi impegni. Ha sbagliato, ha peccato ma si seppe ravvedere e mise Dio al primo posto. Davide era un adoratore, onorava Dio perché sapeva che tutto dipende dalla presenza di Dio. Ristabilì il tabernacolo, la casta sacerdotale, i leviti per l'adorazione (che Saul aveva tolto). E Dio si rispecchiò in Davide, non in Saul.

Il tempio di Davide rappresenta la figura di Gesù (il Re ripristinato, il Tempio di Dio).

E oggi noi possiamo essere tempio di Dio, in Cristo, se viviamo la presenza di Dio (che si attesta mediante lo Spirito Santo). Pertanto, oggi noi rappresentiamo quella porta tra terra e cielo.

Il piano di Dio per noi è che possiamo vivere la presenza di Dio ed essere suo tempio, la casa di Dio con Gesù al centro.

Rispettare ed onorare lo Spirito Santo

L'unico e vero Dio, ovvero Padre, Figlio e Spirito Santo, va amato, invitato nella propria vita, onorato e rispettato, al fine di questo ci sono svariati modi per faro.

Si onora lo Spirito Santo anche mantenendo pulito, e sgombero da tutt'altro che non è Lui, il nostro corpo, che è proprio il tempio dello Spirito "*E non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi?*" [1 Corinzi 6:19].

Lo Spirito Santo non è un insieme di regole e normative umane, ma si tratta di fede per seguirLo, ed a volte capita che per paura di sbagliare, esagerare, non sapere cosa fare meglio o che sia perfetto, non si fa nulla o si fa poco pensando si stia rispettando, ma così facendo non si sta rispettando ed onorando lo Spirito Santo. Il vero onore e rispetto per lo Spirito è rivolgerci a Lui con ringraziamento ed ogni lode, farci guidare in obbedienza (allo Spirito), imparando a vedere, sentire, distinguere come Egli vuole guidare i nostri passi, consigliare le nostre scelte nella vita ed inoltre vivendo il corpo di Cristo in obbedienza e sottomissione al mandato di Dio posto nella Sua opera.

Altresì la Bibbia specifica che è possibile quindi anche disonorare, mancare di rispetto allo Spirito Santo, tuttavia Egli conosce ogni cosa, investiga ogni cuore e individua ogni menzogna.

Talvolta, si manca di rispetto al mandato di Dio, o ad un suo delegato, che rappresenta comunque Egli stesso in quella circostanza, e non ci si

rende conto che non lo si fa contro la persona umana ma lo si fa contro chi lo manda, ovvero Dio stesso. *"Chi dunque disprezza questi precetti, non disprezza un uomo, ma quel Dio che vi fa {anche} dono del suo Santo Spirito."* [1 Tessalonicesi 4:8].

Allo stesso modo a volte pur di fare bella figura si tenta di raccontare o riportare qualcosa che non è conforme alla verità, ma non è possibile mentire allo Spirito Santo. *"Ma Pietro disse: «Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere?"* [Atti 5:3].

Difatti, è possibile rattristare lo Spirito Santo se non lo si rispetta, *"Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione"* [Efesini 4:30].

- **Onorare il padre per ricevere lo Spirito Santo**

"Onorare il padre e la madre" è il quinto comandamento ed è un comandamento con promessa (sarai benedetto da Dio e ti saranno aggiunti giorni di vita sulla terra).

- <u>Perché è giusto e corretto onorare i propri padri spirituali e i propri genitori?</u>

Comprendere l'ordine di Dio e avere una buona relazione con il Padre ci introduce nella sua visione. La Bibbia è chiara sulle conseguenze della mancanza di visione nella propria vita, ovvero "*Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza*..." [Osea 4:6]. Dunque, ricercare ed avere la corretta visione della propria vita ed il giusto indirizzo (dato da buoni genitori) ci permette di vivere nella benedizione.

Un vero figlio riconosce e onora il padre, difatti onorare è un'azione che produce un "cielo di grazia" su noi, che ci permette di vivere il sovrannaturale.

Se, invece, questo rapporto viene alterato si verificano delle disfunzioni e non si potrà avere un corretto indirizzo nella morale e nel comportamento.

Inoltre, un buon padre ama ed a proposito di questo Dio ci ha mostrato l'amore più grande.

"Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo unigenito Figlio affinché chi crede in Lui non muoia ma abbia vita eterna." [Giovanni 3:16].

Per comprendere la paternità bisogna prima comprendere l'essere figlio. Pertanto, ciò che attesta la paternità è l'avere dei figli. Cosa, invece,

attesta l'essere figlio? Avere una visione comune e lo stesso sentimento di amore.

Lo Spirito Santo, se dimora in noi, grida "Abbà Padre" e ci trasmette il sentimento di amore verso Dio. Chi ha lo Spirito di Dio è un figlio di Dio.

"Abbà" è un termine aramaico che significa "padre" in un senso affettuoso e intimo, simile a **"papà"**. L'uso di "Abbà" evidenzia un rapporto di intimità e fiducia tra il credente e Dio, simile a quello tra un figlio e il proprio padre. Gesù lo usa per rivolgersi a Dio con familiarità e amore e Paolo insegna che anche i cristiani, attraverso lo Spirito, possono rivolgersi a Dio in questo modo.

Umanamente, l'essere figlio è certificato tramite un atto di nascita o di adozione; invece, nello spirito l'atto legale che attesta di essere figli di Dio e ci permette di avere la sua visione è lo Spirito Santo che dimora in noi.

Chi ha lo Spirito di Dio ha ricevuto un atto di adozione ed è figlio di Dio.

Anticamente, ai tempi dei Romani un figlio adottivo era un figlio scelto in maniera deliberata dal padre adottivo, scelto per mantenere il nome, l'eredità e il patrimonio della famiglia: dunque, godeva degli stessi diritti di un figlio legittimo/naturale.

Noi, figli di Dio, possiamo affermare che Dio ci ha scelti come suoi figli per portare il suo nome e per donarci la sua eredità, al pari di Cristo.

Quando lo Spirito Santo dimora in noi ci rivela che Dio è Padre e possiamo riconoscerlo come tale.

"Così dunque, fratelli, noi non siamo debitori verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che si lasciano guidare dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito che vi rende schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di Dio che vi rende figli adottivi e vi permette di gridare: «Abbà!» che vuol dire 'Padre'. Perché lo stesso Spirito ci assicura che siamo figli di Dio. E se siamo suoi figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria." [Romani 8:12-17].

Lo spirito attesta che siamo figli di dio (testamento spirituale). In quanto figli abbiamo bisogno del Padre per la formazione e la crescita. Nel rapporto di figliolanza riceviamo lo Spirito di Dio che dimora in noi e

ci conduce. Nella Parola di Dio troviamo dei riferimento come Giosuè, Eliseo, Davide e soprattutto Gesù, che sono stati esempi di figli che sono diventati padri, curando il rapporto con il padre.

Amico dello Spirito Santo

Gesù ha dato le indicazioni per vivere il Regno di Dio sulla terra, un regno spirituale, invisibile e impercettibile all'occhio umano ma che può essere vissuto acquisendo la nuova natura (che si ottiene vivendo nel nuovo). Non si può entrare e vivere il Regno di Dio con la vecchia natura (vecchia mentalità, vecchio modo di vivere, mancanza di fede in Dio).

Gesù gli rispose: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto (in modo nuovo), non può vedere il Regno di Dio." Nicodemo gli disse: "Com'è possibile che un uomo nasca di nuovo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?" Gesù rispose: "Io ti assicuro che nessuno può entrare nel regno di Dio se non nasce da acqua e Spirito. Dalla carne nasce carne, dallo Spirito nasce Spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere in modo nuovo (dall'alto). Il vento soffia dove vuole: uno lo sente, ma non può dire da dove viene né dove va. Lo stesso accade con chiunque è nato dallo Spirito." [Giovanni 3:3-8].

- Cosa significa nascere di nuovo?

Significa **essere battezzati dallo Spirito Santo** cioè **essere immersi nello Spirito, completamente riempiti.** Per vivere questo dobbiamo avere fede e, ripieni dello Spirito, potremo compiere opere sovrannaturali e potenti su questa terra. Crescere e maturare nello Spirito ci permette di ottenere le cose dello Spirito (cioè crescere nella maturità e nell'interesse per Dio).

LO SPIRITO SANTO È LA PROMESSA DI DIO. VIENE DOVE C'È UN GRANDE DESIDERIO DI LUI.

Essere amico dello Spirito Santo non è una nuova religione ma significa amare, desiderare la comunione, rinunciare al proprio per diventare amici, aprirsi a Dio, dirgli tutto di noi come in una vera e propria relazione.

Significa vivere la verità di Dio, la nuova natura che Egli ha acquisito per noi sulla croce.

Vivere nello Spirito consente di comprendere che la nostra remunerazione viene dall'alto e non dagli uomini. Dio non dimentica quello che facciamo ma non possiamo vivere di rendita: il rapporto con

Dio va vissuto ogni giorno. Se rimetti in Lui la tua vita Egli provvede per te giorno per giorno perché è fedele.

Diventare amico dello Spirito Santo ti dà accesso alla rivelazione.

- **Cosa è necessario fare?**

Coltivare il nostro rapporto con Dio per poter ascoltare la sua voce, a volte la risposta di Dio è un'immagine, un suono, due parole dette da chiunque. Il Signore manda le sue risposte ma noi dobbiamo imparare ad avere con Dio quell'intimità tale da saper riconoscere e ascoltare la sua voce.

"Cambiate vita (convertitevi), dunque, e ritornate a Dio, perché Dio perdoni i vostri peccati! Così il Signore farà venire per voi i tempi della sua consolazione e vi manderà colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù." [Atti 3:19-20].

Per vivere da nati di nuovo dobbiamo cercare la comunione con lo Spirito Santo. A tal proposito, Dio ci ha lasciato la Bibbia come manuale di istruzioni per conoscere la sua volontà e vincere. "*Non trascurare mai la lettura del libro della legge: meditala giorno e notte e mettila in pratica; allora riuscirai bene in ogni tuo progetto."* [Giosuè 1:8].

Potranno anche delle sconfitte durante il combattimento ma con Dio, complessivamente, saremo per certo più che vincitori. Allora, impariamo a vivere nel nuovo per poter vivere il suo Regno; camminiamo nello Spirito per vive la nuova natura e dimentichiamo il vecchio uomo che ha solo sentimenti negativi ed è morte; il nuovo, invece, è vita.

Vivere la morte fa vedere tutto negativo ma nello Spirito, con la mente rinnovata in Cristo, acquisiamo nuovi sentimenti di amore, misericordia, pietà ecc. *"Io vi battezzo soltanto con l'acqua affinché cambiate vita; ma dopo di me viene uno che vi battezzerà con lo Spirito Santo e con il fuoco."* [Matteo 3:11].

Eliminiamo il vecchio per essere amici dello Spirito Santo, e ricordiamo che con lo Spirito Santo tutto è possibile; infatti, è nel rapporto con Dio che riceviamo vita.

- **Come possiamo, oggi, vivere questo rapporto?**

C'è stato un tempo in cui Gesù è stato visibile sulla terra e ha compiuto la sua missione della salvezza tramite l'opera della croce che vale in perpetuo.

Oggi è il tempo dello Spirito Santo. Il rapporto con lo Spirito Santo è un rapporto particolare. È importante **comprendere che lo Spirito Santo non è una cosa ma una persona**, la terza persona della trinità. È Dio stesso, e noi **possiamo diventare figli di Dio attraverso il rapporto con lo Spirito Santo.**

Personalità dello Spirito Santo

Lo Spirito Santo mostra i segni di una personalità: infatti, ha un'anima (emozioni e sentimenti), una mente e una volontà.

"Ecco il mio servo, quello che io ho scelto, - dice il Signore; - È lui che io amo, lui ho mandato. A lui darò il mio Spirito." [Matteo 12:18].

"E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me»." [Matteo 26:38].

"Chi è giusto di fronte a me vivrà mediante la fede. Ma se torna indietro, io non sarò contento di lui." [Ebrei 10:38]. Egli è onnisciente, onnipotente e onnipresente:

- **MENTE**

"Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù." [Filippesi 2:5].

"Dice il Signore: 'I miei pensieri non sono come i vostri e le mie azioni sono diverse dalle vostre. I miei pensieri e i vostri, il mio modo di agire e il vostro sono distanti tra loro come il cielo è lontano dalla terra." [Isaia 55:8-9].

"Quando però verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà verso tutta la verità." [Giovanni 16:13].

In comunione con lo Spirito comprendi tutta la verità; altrimenti, senza vedrai tutto in modo umano.

- **VOLONTÀ**

"In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi." [1 Tessalonicesi 5:18].

"Lo Spirito Santo non permise a Paolo, a Sila e Timoteo di annunziare la parola di Dio nella provincia dell'Asia." [Atti 16:6].

Se lo desideriamo, lo Spirito Santo ci guida, in ogni cosa che ci riguarda, nelle scelte, nei pensieri ed in ogni passo della nostra giornata. Possiamo

avere un rapporto diretto con lo Spirito Santo, non c'è bisogno di alcun mediatore, difatti possiamo parlarci direttamente, chiedere, ascoltarlo, essere indirizzati.

- **ANIMA**

"Lo Spirito invece produce: amore, gioia, pace, comprensione, cordialità, bontà, fedeltà, mansuetudine, dominio di sé." [Galati 5:22].

"Perciò, basta con le menzogne! Come insegna la Bibbia, ciascuno dica la verità al suo prossimo, perché noi tutti formiamo un unico corpo. E se vi arrabbiate, attenti a non peccare: la vostra ira sia spenta prima del tramonto del sole. Non date spazio al diavolo. Se qualcuno rubava, ora non rubi più: anzi si dia da fare, lavorando onestamente con le proprie mani, per avere la possibilità di aiutare chi si trova nel bisogno. Nessuna parola cattiva deve mai uscire dalla vostra bocca; piuttosto, quando è necessario, dite parole buone, che facciano bene a chi le ascolta. Non rendete triste lo Spirito Santo che Dio ha messo in voi come un sigillo, come garanzia per il giorno della completa liberazione. Fate sparire dalla vostra vita l'amarezza, lo sdegno, la collera. Evitate le urla, la maldicenza e le cattiverie di ogni genere. Siate buoni gli uni con gli altri, pronti sempre ad aiutarvi; perdonatevi a vicenda, come Dio ha perdonato a voi, per mezzo di Cristo." [Efesini 4:25-32].

- **Come possiamo, concretamente, essere cristiani e fare la volontà di Dio?**

Ricevendo lo Spirito Santo, invitandolo nella nostra vita. Lo Spirito Santo è come il Figlio che è come il Padre. Oggi, il rapporto è con lo Spirito. Per avere una relazione con qualcuno bisogna conoscerlo. Dunque, è importante **imparare a conoscere Dio attraverso lo Spirito Santo per poter vivere in comunione con Lui.**

Per entrare in questo rapporto dobbiamo **diventare amici dello Spirito Santo**, attraverso delle scelte. Infatti, il peccato (=azione) e l'iniquità (=abitudine, tendenzialità, schiavitù) ci separano dallo Spirito di Dio e ci impediscono di avere un rapporto con Lui.

"Mi accorgo infatti che sei pieno di male (amarezza) e prigioniero della cattiveria (iniquità)." [Atti 8:23]. Questa mancanza causa assenza di crescita, non si raggiungono gli obiettivi di Dio, si vive nelle sconfitte e nelle paure. Senza lo Spirito Santo non possiamo compiere l'opera di Dio su questa terra, perché è Lui che convince in quanto al peccato, ci aiuta a comprendere la verità di Dio.

2. I FRUTTI DELLO SPIRITO SANTO

La presenza di Dio porta dei frutti, dei doni, dei talenti, sono differenti ed hanno funzioni ed obiettivi molteplici:

1. Doni del Padre (sono doni di servizio e motivazionali)
2. Doni del Figlio (i ministeri, quindi, le persone che hanno il dono ministeriale e si riconoscono non dalle parole ma dai frutti)
3. Doni dello Spirito Santo (dati a ciascuno secondo come Egli vuole, e si manifestano nel corpo di Cristo)

- **Cosa sono e a cosa servono i doni dello Spirito?**

Il dono dello Spirito Santo (carisma) è un'abilitazione istantanea dello Spirito Santo nella vita di ogni credente che esercita il dono per l'edificazione degli altri. I doni dello spirito sono per l'edificazione degli altri, nel corpo di Cristo. Non sono doni umani, naturali; è lo Spirito Santo che si manifesta come vuole. E non sono doni personali.

Non ci sono dati per noi stessi ma ci sono dati per un tempo specifico affinché possiamo essere di edificazione per gli altri. Sono doni dai per l'utile comune.

"Usate bene i vari doni di Dio: ciascuno metta a servizio degli altri la grazia particolare (dono, carisma) che ha ricevuto. Così, chi ha il dono di parlare parli per diffondere la parola di Dio: chi ha un incarico lo compia con la forza che viene da Dio; in modo che sempre sia data gloria a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. A lui appartiene la gloria e la potenza, per sempre. Amen!" [1 Pietro 4:10-11]

Tali doni sono chiamati "carismatici" da: *Caris* = grazia → *caris+ma* = grazia per gli altri. Riceviamo questi doni affinché possiamo essere di edificazione e diventare strumenti, agenti, collaboratori dello Spirito Santo.

"Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell'ignoranza. Sapete bene che, prima di conoscere Dio, vi lasciavate continuamente trascinare verso idoli muti. Vi assicuro perciò che nessuno può dire: 'Gesù è maledetto!', se è veramente guidato dallo Spirito di Dio. D'altra parte, nessuno può dire: 'Gesù è il Signore', se non è veramente guidato dallo Spirito Santo. Vi sono diversi doni, ma uno solo è lo Spirito. Vi sono vari modi di servire, ma uno solo è il Signore. Vi sono molti tipi di attività, ma chi muove tutti all'azione è sempre lo stesso Dio. In ciascuno, lo Spirito si manifesta in modo diverso, ma sempre per il bene comune." [1 Corinzi 12:1-7].

Lo Spirito Santo opera nel corpo come Egli vuole, per l'utile comune. Tali doni non rimangono alla persona ma è possibile manifestarli se riconosciamo il corpo di Cristo.

- **Come si ricevono i doni dello Spirito?**

Dio Padre e Gesù hanno mandato lo Spirito Santo sulla terra: possiamo trovare lo Spirito nel corpo di Cristo. Dunque, per comprendere e ricevere i doni dello Spirito devi vivere la comunione del corpo (dello Spirito). Lo Spirito Santo è nel corpo di Cristo: dobbiamo entrare nella comunione dello Spirito per ricevere rivelazione.

COMUNIONE CON IL CORPO DI CRISTO = COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO → questo ci fa accedere ai DONI alla RIVELAZIONE

Essere in comunione con il corpo di Cristo non significa essere fisicamente dentro il luogo in cui ci raduniamo ma fare parte del corpo, **cioè ESSERE COLLEGATI.** Anche se siamo fisicamente distanti possiamo essere collegati al corpo, non camminando autonomamente e secondo il nostro indirizzo dettato dalle passioni ma seguendo l'indirizzo dato all'insieme. Se uno è scollegato non ha lo Spirito: ha le sue capacità, il suo intendimento naturale, le conoscenze ma **lo Spirito Santo viene dato a ciascuno che fa parte del corpo di Cristo.**

Entrare in relazione con Dio, conoscere la Parola, pregare personalmente e con il corpo, vivere la comunione, trovare momenti a tu per tu con il Signore: sono tutte azioni che ci collegano al corpo e ci permettono di poter ricevere questi i doni, se li desideriamo e li chiediamo.

I doni dello Spirito sono necessari per vincere in questo mondo naturale. Tutto inizia dal collegamento con lo Spirito Santo; ma il collegamento come avviene? Dal nostro desiderio di fare parte del corpo di Cristo. Possiamo collegarci al corpo attraverso i piccoli gruppi, le attività di servizio, azioni che ci spingono a vivere il sovrannaturale di Dio. Amare è un dono dello Spirito perché Dio è amore. Se ci colleghiamo al corpo riusciremo a dare amore senza doverci sforzare e questo è sovrannaturale, perché saremo uniti non dalla stessa mentalità ma dal riconoscere che Dio ci ha amati per primi e che anche noi siamo chiamati a fare altrettanto. Difatti, chi vive il sovrannaturale (chi fa parte del corpo di Cristo) non è sottoposto alle leggi naturali di questo mondo ma alle leggi di Dio, dello Spirito e potrà vivere miracoli.

Un miracolo è la legge del sovrannaturale che interviene sul naturale. La nostra natura umana è contro l'opera dello Spirito ma Dio conosce i nostri bisogni e ci dice di vivere il suo regno per ricevere tutto il resto perché per lo Spirito tutto è possibile.

Quali sono i doni dello Spirito Santo

Nello specifico, i doni dello Spirito si suddividono in tre sotto categorie:

- DONI DI RIVELAZIONE E DISCERNIMENTO:

- ► PAROLA DI CONOSCENZA - conoscere qualcosa di specifico senza averlo imparato grazie allo Spirito Santo

"Gesù dice alla donna: Va' a chiamare tuo marito e torna qui. La donna gli risponde: Non ho marito. Gesù le dice: Giusto. È vero che non hai marito. Ne hai avuti cinque, di mariti, e l'uomo che ora hai non è tuo marito. La donna esclama: Signore, vedo che sei un profeta!" [Giovanni 4:16-19]

- ► DISCERNIMENTO DEGLI SPIRITI - Essere coscienti e consapevoli della presenza di spiriti demoniaci

"Un altro giorno, mentre ritornavamo al luogo della preghiera, ci venne incontro una giovane schiava. Uno spirito maligno si era impossessato di lei e la rendeva capace di indovinare il futuro. Faceva l'indovina e procurava molti soldi ai suoi padroni. Quella ragazza si mise a seguire Paolo e noi, e gridava: 'Questi uomini sono servi del Dio Onnipotente. Essi vi fanno conoscere la via che porta alla salvezza'. Questa scena si ripeté per molti giorni, finché Paolo non poté più sopportarla. Si voltò bruscamente e disse allo spirito maligno: 'Esci da questa donna! Te lo comando in nome di Gesù Cristo'. In quello stesso istante lo spirito maligno si allontanò dalla schiava." [Atti 16:16-18]

In questa occasione le parole della giovane potevano confondere ma gli apostoli avevano il discernimento per poter giudicare lo spirito negativo (giudizio = discernimento per la salvezza)

- ► PAROLA DI SAPIENZA - una risposta divina o una soluzione per un particolare evento

“A Mosè ha parlato Dio, ne siamo sicuri; ma questo Gesù, non sappiamo da dove viene. Rispose l'uomo: Proprio questo è strano: voi non sapete da dove viene, ma intanto io non sono più cieco perché egli mi ha dato la vista! Non si è mai sentito, finora, che uno abbia dato la vista a un uomo nato cieco. Se lui non venisse da Dio non potrebbe farlo, perché Dio non ascolta i malvagi, ma ascolta chi lo rispetta e fa la sua volontà.” [Giovanni 9:29-33]

- ISPIRAZIONE (DONI PER INCORAGGIARE)**:**

- ► PROFEZIA - messaggio di incoraggiamento da una persona a un’altra, secondo la parola di Dio

“…volesse davvero il Signore comunicare il suo spirito a tutto il popolo d'Israele, e tutti diventassero profeti!” [Numeri 11:29]

Il desiderio di Dio è che tutto il popolo sia investito con lo Spirito e profetizzi (edifichi e incoraggi gli altri).

- ► LINGUE - messaggio di Dio in lingua sconosciuta per l’edificazione personale (UNICO DONO PER L’EDIFICAZIONE PERSONALE), quindi spesso non conoscendo cosa si sta dicendo in tale lingua per mezzo dello Spirito, che può essere interpretato da chi sta vivendo il dono dell’interpretazione delle lingue (vedi di seguito).

- ► INTERPRETAZIONE DELLE LINGUE - non si tratta di traduzione letterale istantanea ma interpretazione del concetto di una lingua non conosciuta.

“Se la comunità si riunisce, e tutti si mettono a parlare in lingue sconosciute, quando entrano degli estranei o dei non credenti, che cosa accadrà? Diranno che siete pazzi! Se invece tutti fanno discorsi da profeta, ed entra un non credente o un estraneo, si sentirà rimproverato e giudicato da tutto quel che ascolta. I suoi pensieri segreti verranno posti in chiaro. Allora, si getterà faccia a terra e adorerà Dio dicendo: 'Dio è veramente tra voi' [..] Quando si parla in una lingua sconosciuta, siano al massimo due o tre a farlo, uno dopo l'altro, e poi qualcuno spieghi. Se non vi è interprete, chi vorrebbe parlare in una lingua sconosciuta stia invece zitto in assemblea, parli solo a se stesso e a Dio.” [1 Corinzi 14:23-27]

- DONI DI POTENZA:

- ► FEDE - investimento sovrannaturale di fiducia per una situazione specifica, in momenti particolari. “Mi trovo in un momento particolare ma sento fede in Dio”

“Ma Sadrach, Mesach e Abdenego risposero al re: Maestà, non abbiamo bisogno di giustificarci. Sappi comunque che il nostro Dio, quel Dio che noi serviamo è capace di salvarci. Sì, maestà, egli ci libererà dalla fornace ardente e dal tuo potere. E anche se non lo facesse, sappi, maestà, che noi ci rifiutiamo di servire ai tuoi dèi e di adorare la statua d'oro che tu hai fatto collocare.” [Daniele 3:16-18]

- ► GUARIGIONE - assegnazione sovrannaturale di salute divina

“*Benedici il Signore, anima mia: dal profondo del cuore loda il Dio santo. Benedici il Signore, anima mia: non dimenticare tutti i suoi doni. Egli perdona tutte le mie colpe, guarisce ogni mia malattia*. [Salmi 103:1-3]

- ► MIRACOLI E OPERAZIONI POTENTI - intervento divino che altera le nostre circostanze naturali, il sovrannaturale che vince e altera le leggi naturali

“Ve lo assicuro: chi ha fede in me farà anche lui le opere che faccio io, e ne farà di più grandi, perché io ritorno al Padre.” [Giovanni 14:12]

“Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràcleto (consolatore); se invece me ne vado, lo manderò a voi.” [Giovanni 16:7]

Il frutto non nasce immediatamente, ma è il risultato di un processo, di cura e dedizione, investimento di lavoro e pazienza, quindi applicando la fede, effettuando delle scelte. Inizialmente è necessario estirpare tutte le erbe negative e preparare il terreno per la semina; quindi, mettendosi contro tutto ciò che nella nostra vita ci mette contro lo Spirito Santo; pertanto, vanno individuati gli elementi negativi, le erbe con spine e triboli che impediscono alla Parola di Dio di portare frutto attraverso di noi.

I doni non sono per noi stessi, personali, ma per gli altri, per il prossimo, per il corpo di Cristo. Sono dati alla chiesa per imitare Cristo e manifestarlo attraverso la propria vita.

"In realtà, noi viviamo nella carne, ma non combattiamo secondo criteri umani. Infatti le armi della nostra battaglia non sono carnali, ma hanno da Dio la potenza di abbattere le fortezze, distruggendo i ragionamenti e ogni arroganza che si leva contro la conoscenza di Dio, e sottomettendo ogni intelligenza all'obbedienza di Cristo." [2 Corinzi 10:3-5].

Noi siamo continuamente in lotta contro i ragionamenti del maligno che si elevano contro l'opera di Dio. *"Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste."* [Matteo 5:48]. Il termine che in italiano è stato tradotto come "perfetto" in realtà ha come significato più corretto "completo". Quindi, Dio non cerca la perfezione ma maturità, integrità, compimento e completezza. Significa camminare in un indirizzo in cui iniziamo e terminiamo l'opera.

"Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento." [Matteo 5:17].

Essere perfetti significa chiudere un cerchio, essere pienamente completi delle caratteristiche che Dio ci vuole donare per poter compiere l'opera sua. Dio ci chiama a camminare nel suo indirizzo per completare l'opera di Dio e per aiutarci in questo ci ha lasciato il suo Spirito.

Una persona matura nello spirito è qualcuno che ha compreso l'opera di Dio e la mette in pratica, ha la visione di Dio, che è una visione altruistica. Egli desidera che sviluppiamo sempre di più la nostra maturità affinché possa darci sempre più rivelazione. I ministeri sono un dono dato alla chiesa per aiutarci a sviluppare queste caratteristiche che ci completano in Dio.

"Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balìa delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all'errore." [Efesini 4:11-14].

Come coltivare i doni dello Spirito Santo

I ministeri si riconoscono dai frutti, non dalle parole.

"Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri." [Galati 5:16-26].

Per ricevere il frutto ci vuole un tempo di investimento, serve pazienza. Perciò ogni percorso è basato su scelte consapevoli nel tempo.

I frutti sono attitudini

- **Come si può camminare nello Spirito?**

È fondamentale il rapporto con la Parola, con la preghiera, con la comunione, con le cose di Dio per far sì che nella nostra vita si possano manifestare i frutti dello Spirito.

Se vogliamo che il seme della Parola possa portare frutto, il cuore dell'uomo deve essere trattato come un terreno: c'è un lavoro continuo per dissodare la terra, sradicare le parti negative. Il frutto dello Spirito va coltivato e sviluppato costantemente, tutta la vita. Ci vuole costanza ogni giorno. Prima di piantare il seme dello spirito dobbiamo riuscire a estirpare (mettersi contro) le opere della carne che sono identificate in Galati (erbacce, spine e triboli che sono di impedimento alla Parola di Dio).

Lo Spirito Santo ci spinge a fare delle scelte per essere spirituali. Pertanto, se scegliamo di essere carnali significa che siamo dominati dal peccato e quindi siamo nell'indirizzo delle tenebre e aperti al mondo dei demoni, ma se facciamo scelte secondo lo Spirito, significa che Dio è

nella nostra vita e ci guida in ogni cosa che dobbiamo fare; ed inoltre, se lo invitiamo nelle nostre scelte, nei nostri pensieri, in ogni cosa, Egli interviene con il Suo Spirito e raddrizza ogni situazione.

Noi possiamo raccogliere ciò che abbiamo seminato. *"Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dagli spini, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li riconoscerete."* [Matteo 7:15-20].

"Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.." [Galati 5:22]

Nel momento in cui veniamo salvati, Dio pianta in noi il seme dello spirito ma poi sta a noi, durante tutta la vita, coltivarlo e curarlo.

Per vincere dobbiamo prendere posizione contro noi stessi, contro quella parte carnale che vuole vincere sullo spirito. Come? Sottomettendoci alla Parola.

Coltivare significa rendere fruttifero e produttivo un terreno con particolari cure; seguire con particolare impegno e dedizione, avere cura di migliorare. La fonte del frutto spirituale viene da Dio, è la presenza di Dio nella nostra vita. Se c'è la sua presenza, c'è il frutto dello spirito. Quindi, vivere e manifestare i frutti dello spirito parte da una scelta personale.

"Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla." [Giovanni 15:1-5]

Chi porta frutto viene purificato, provato per portare ancora più frutto. Il termine *"potare"* deriva dal greco *καθαίρει (kathairei)* che vuol dire

purgare, purificare. Difatti, la volontà di Dio è che Egli ci possa purificare per poter compiere l'opera sua.

Per portare frutto spirituale: cercare di conoscere Gesù (la vera vite) e cercare di avere una relazione con Lui.

"Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda." [Giovanni 15:16]

Per dimorare continuamente alla presenza di Dio e portare frutto:

1. Conoscere meglio il nostro Dio

"Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo." [Salmi 100:3]

"Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti." [1 Giovanni 2:3]

Gesù è la Parola di Dio, perciò che rapporto hai con la Parola?

2. Essere piantati e crescere correttamente, non permettendo influenze sbagliate

"Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte. È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene." [Salmi 1:1-3]

"Poiché non si pronuncia una sentenza immediata contro una cattiva azione, per questo il cuore degli uomini è pieno di voglia di fare il male; infatti il peccatore, anche se commette il male cento volte, ha lunga vita. ***Tuttavia so che saranno felici coloro che temono Dio, appunto perché provano timore davanti a lui****, e non sarà felice l'empio e non allungherà come un'ombra i suoi giorni, perché egli non teme di fronte a Dio."* [Ecclesiaste 8:11-13]

"Vale più la sapienza che le armi da guerra, ma un solo errore può distruggere un bene immenso." [Ecclesiaste 9:18]

3. Essere piantati nella giusta comunione

"Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio." [Salmi 92:13-14]

"Sfòrzati di presentarti a Dio come una persona degna, un lavoratore che non deve vergognarsi e che dispensa rettamente la parola della verità." [2 Timoteo 2:15]

Il vero nutrimento, che ci fa crescere in Dio, è la sua Parola.

Il Signore desidera da noi frutti spirituali freschi, quotidiani. Dio è molto paziente con noi ed è pronto a lavorare insieme a noi affinché possiamo coltivare i frutti spirituali. Ci darà energia, fertilizzante, unzione, ci farà assaporare la sua presenza. Maggiore è la nostra ricerca della sua presenza allora maggiore sarà il beneficio che ne riceveremo.

"Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai»." [Luca 13:6-9]

Rinnovamento dello Spirito Santo: la preghiera

*"Infatti **tutti coloro che si lasciano guidare dallo Spirito di Dio sono figli di Dio** [..] Lo stesso Spirito ci assicura che siamo figli di Dio. E dal momento che siamo suoi figli, parteciperemo anche dell'eredità che Dio ha promesso al suo popolo: saremo eredi insieme con Cristo perché, se soffriamo con lui, parteciperemo anche con lui alla gloria."* [Romani 8:14-16]

Essere figli di Dio significa avere un rapporto con lo Spirito di Dio, essere collegati allo Spirito.

- **Come possiamo essere riempiti e condotti dallo Spirito?**

"Lo spirito dell'uomo è una lampada del Signore, esplora le profondità dell'esistenza." [Proverbi 20:27]

Quando lo spirito dell'uomo (il cuore) viene riempito con lo Spirito di Dio diventa una luce attraverso cui Dio ci conduce, Egli ci conduce attraverso lo Spirito Santo e Lui stesso è spirito; quindi, noi siamo stati creati a immagine e somiglianza di Dio, siamo un elemento spirituale. *"Dio disse: 'Facciamo l'uomo: sia simile a noi, sia la nostra immagine."* [Genesi 1:26]

"Dio, che dona la pace, vi faccia essere completamente degni di lui e custodisca tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo..." [1 Tessalonicesi 5:23]

Quando accettiamo Gesù, il corpo resta lo stesso, l'anima anche; e allora che cosa rinasce? L'uomo interiore, lo spirito, e la vera trasformazione avviene attraverso un rapporto giornaliero con lo Spirito di Dio. Noi possiamo vivere condotti dall'anima, dove risiedono le emozioni e i sentimenti, il ragionamento (parte umana collegata al corpo) o camminare per lo spirito; e il nostro indirizzo sarà manifesto attraverso i frutti.

"Sono spinto da opposti desideri: da una parte desidero lasciare questa vita per essere con Cristo, e ciò sarebbe certamente per me la cosa migliore!; dall'altra, è molto più utile per voi che io rimanga nel corpo." [Filippesi 1:23-24]

Per vivere nello Spirito, che ci conduce nelle cose di Dio, è necessario "accendere una lampada" dentro di noi, ed attraverso il dono delle lingue siamo edificati nello spirito, ovvero si fortifica la nostra parte spirituale.

Lo spirito è la nostra parte interna, il cuore, dove avvengono le scelte, la parte che ci conduce. Per essere condotti dallo Spirito Santo, il nostro spirito umano deve entrare in comunione con lo Spirito di Dio. Più approfondiamo la conoscenza di Dio, più Egli si rivela a noi e permea le aree della nostra vita, guidandoci.

- **Come si rinnova l'uomo interiore (spirituale)?**

"Noi dunque non ci scoraggiamo. Anche se esteriormente camminiamo verso la morte, interiormente, invece, Dio ci dà una vita che si rinnova di giorno in giorno." [2 Corinzi 4:16]

Cercando le cose di lassù, cercando la comunione con lo Spirito, nella preghiera, rinnoviamo la nostra mente, conformandoci sempre più a Cristo.

"Non adattatevi alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente. Sarete così capaci di comprendere qual è la volontà di Dio, vale a dire quel che è buono, a lui gradito, perfetto." [Romani 12:2]

L'apostolo Paolo, prima di convertirsi, conosceva tutta la Scrittura ma, non avendo lo Spirito Santo era contro i cristiani. Questo ci aiuta a comprendere che la conoscenza, senza lo spirito, senza la rivelazione di Dio, non serve a nulla.

Dio ci sta chiamando a crescere, a diventare cristiani maturi (nello spirito), ripieni di conoscenza e amore perché ci vuole affidare le chiavi del Regno per poter salvare e diventare una fonte di benedizione per gli altri (riceviamo i doni dello Spirito).

La maturità spirituale dipende da quanto di noi sottomettiamo allo Spirito di Dio.

Per entrare nello spirito dobbiamo superare alcuni livelli di umanità. Dobbiamo avere fede in Dio e fidarci del suo indirizzo, per poter entrare nelle promesse di Dio e crescere nello spirito.

"Cercate invece la bellezza nascosta e durevole, nel profondo del vostro cuore, un'anima incorruttibile, piena di mitezza e di pace: queste sono cose preziose di fronte a Dio." [1 Pietro 3:4].

Se prendiamo coscienza del nostro essere spirituale possiamo iniziare a ragionare spiritualmente: allora ricercheremo la comunione con lo spirito per essere **edificati nell'uomo interiore.**

La presenza di Dio fa scendere la Sua unzione

Quando lo Spirito Santo dimora in noi, riceviamo l'unzione di Dio e siamo trasformati, non siamo più gli stessi, per poter testimoniare e stimolare anche gli altri a conoscere ed accettare Cristo. Quando scende l'unzione, scende il potere di Dio che dona pace e gioia sovrannaturale.

Il nuovo patto è per tutti, affinché, liberati dal potere delle tenebre, possiamo aprire gli occhi a chi li ha chiusi e liberare chi è in catene spirituali.

In comunione con Cristo siamo stimolati a compiere l'opera di Dio: riceviamo l'unzione, lo spirito di abilità. E lo Spirito è dato a chi lo desidera e cerca comunione, a chi sceglie di dare il suo cuore al Signore ed essere libero dentro.

- **Quale compito possiamo svolgere con lo Spirito Santo?**

"Ma Dio mi ha dato il suo aiuto fino ad oggi: per questo sono testimone di Cristo davanti a tutti, piccoli e grandi. Io dico soltanto quello che gli scritti dei profeti e la Legge di Mosè avevano previsto per il futuro: e cioè che il Messia doveva soffrire, che doveva essere il primo a risuscitare dai morti, e che doveva portare al popolo di Israele e ai pagani una luminosa speranza!." [Atti 26:22-23]

Riassumendo: come e dove cercare Dio

- **Chi è lo Spirito Santo?** È la terza persona della trinità, ed è Dio dentro di noi.
- **Come e dove cercare lo Spirito Santo?** Dentro di noi, nel rapporto con Dio stesso

"Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi." [Atti 2:1-4]

<u>Pertanto, lo Spirito Santo:</u>

- **Conforta, mette pace**

"..e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre.." [Giovanni 14:16]

- **Incoraggia e ci riempie di pace, gioia e speranza**

"Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo." [Romani 15:13]

- **Intercede**

"Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio." [Romani 8:26-27]

- **Convince**

"E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio." [Giovanni 16:8]

- **Insegna e ci ricorda la Parola**

"Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto." [Giovanni 14:25-26]

- **Guida e dirige i nostri passi nel bene, nel fare l'opera sua**

"Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne." [Galati 5:16]

- **Potenzia**

"..ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra»." [Atti 1:8]

Lo Spirito Santo, in noi, ci rivela tutta la Verità; ci rivela e ci ricorda Gesù, cioè la Parola. Quando si perde il rapporto con Dio, si perde la rotta.

"In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque." [Genesi 1:1-2]

- **Tempio = presenza di Dio**

Il tema principale di tutta la Parola è il Tempio perché Dio desidera dimorare in noi, desidera che il cielo e la terra siano collegati.

1. Eden
2. Tabernacolo
3. Tempio

4. Gesù (immagine più chiara del tempio di Dio, dove cielo e terra si uniscono; Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo)

"E la Parola si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.." [Giovanni 1:14]. *"Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere»."* [Giovanni 2:19]

5. I seguaci di Cristo (OGGI)

"Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?" [1 Corinzi 3:16]. *"Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi."* [1 Corinzi 6:19]

6. Nuova Gerusalemme (rappresentata come un cubo che simboleggia la perfezione di Dio, come era un cubo il luogo santissimo. Non ci sarà un tempio perché Dio abiterà in mezzo al suo popolo) *(Apocalisse 21 e 22)*

SE APPARTENIAMO A CRISTO le risposte sono dentro di noi, perché abbiamo lo Spirito Santo e saremo tempio di Dio ed Egli è dentro di noi se il tempio (cioè noi stessi) è purificato, perché Dio non può convivere con altri idoli. Lo Spirito Santo mette in luce ciò che è negativo in noi per aiutarci a eliminare queste parti, in modo che il tempio sia purificato ed Egli possa dimorare in noi e rivelarci ogni cosa. Lo Spirito Santo consola, ed abita nel corpo di Cristo (battesimo del corpo).

"Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi." [Giovanni 14:15-18]

Se facciamo parlare lo Spirito Santo dentro di noi, ci darà tutte le risposte, quindi per vivere questo è necessario coltivare il rapporto con lo Spirito Santo (con Dio).

Per essere il popolo di Dio abbiamo bisogno della potenza di Dio. Per essere la persona che Dio desidera che noi siamo abbiamo bisogno della presenza di Dio dentro di noi.

Lo Spirito non dimora in noi perché siamo perfetti ma se lo desideriamo, crediamo nell'opera della croce e lo invochiamo. Lo Spirito stesso ci perfeziona (ci rende completi) e ci rivela la verità, ovvero ci avvicina a Gesù. Egli è l'unico mediatore e fa in modo che riceviamo lo Spirito Santo; quest'ultimo ci spinge a manifestare Cristo (ad essere cristiano, cioè mostrare il carattere di Cristo). È importante trovare il tempo per connetterci con Dio, per sviluppare il nostro rapporto con lo Spirito Santo. È lui che ci fa crescere nelle cose di Dio. Se vuoi scoprire chi sei, invoca lo Spirito Santo. In che modo? Invitando lo Spirito Santo a regnare in noi.

Domande di riflessione

- Se Dio volesse fare qualcosa di nuovo nella tua vita oggi, saresti pronto a seguirlo o ti aggrapperesti alle tue abitudini?
- Il tuo modo attuale di vivere la fede sostiene o ostacola il movimento dello Spirito Santo?
- Nella tua vita quotidiana stai seguendo lo Spirito o le tue abitudini? Stai rinnovando il tuo vaso per il vino nuovo di Dio?
- Quando lo Spirito si muove, sei pronto a lasciarti portare da Lui o preferisci restare spettatore o immobile?
- Quali abitudini stanno limitando il movimento dello Spirito Santo nella tua vita?
- Sei disposto a lasciare i tuoi progetti personali e la tua mentalità per seguire lo Spirito Santo, anche quando inizialmente non capisci?
- Come cambia il tuo modo di vivere sapendo che lo Spirito Santo abita in te? Ci sono aspetti della tua vita necessitano di essere trasformati per onorare la Sua presenza in te?
- C'è una situazione o una decisione che stai affrontando, in cui hai bisogno di chiedere la guida dello Spirito Santo? Sei disposto a fidarti della Sua direzione anche quando non comprendi tutto?
- Quali frutti dello Spirito stanno emergendo nella tua vita? Ce n'è uno in particolare che desideri vivere?
- Come puoi continuare a camminare nello Spirito ogni giorno della tua vita?
- Vivi i doni dello Spirito Santo?
- Dio ti ha dato dei doni, cosa ne stai facendo tu?